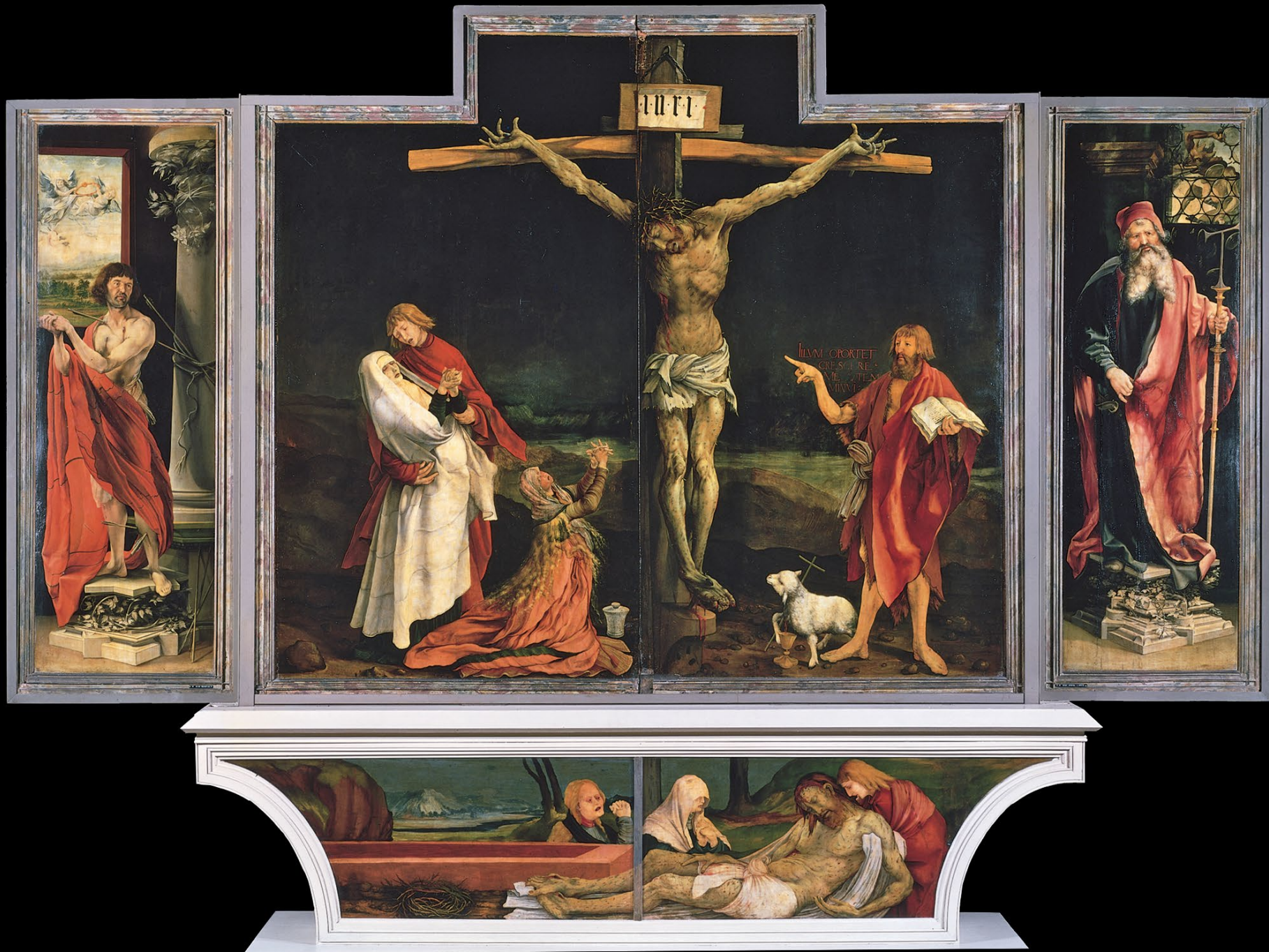


II Incontro di
FORMAZIONE
catechiste e catechisti

2023-2024





CHI SEI TU CATECHISTA per la CHIESA?

Il ministero del Catechista



1.

PREGHIERA

**VIENI, VIENI, SPIRITO
D'AMORE**

**Vieni, vieni, Spirito
d'amore, ad insegnar le
cose di Dio.**

**Vieni, vieni, Spirito di
pace, a suggerir le cose
che Lui ha detto a noi.**

**Noi t'invochiamo,
Spirito di Cristo, vieni Tu
dentro di noi. Cambia i
nostri occhi, fa che noi
vediamo la bontà di Dio
per noi.**

**Vieni, vieni, Spirito
d'amore, ad insegnar le
cose di Dio. Vieni, vieni,
Spirito di pace, a
suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.**

**Vieni o Spirito dai
quattro venti e soffia su
chi non ha vita. Vieni o
Spirito, soffia su di noi
perché anche noi
riviviamo.**

**Vieni, vieni, Spirito
d'amore, ad insegnar le
cose di Dio. Vieni, vieni,
Spirito di pace, a
suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.**

**Insegnaci a sperare,
insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare,
Insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.**

**Vieni, vieni, Spirito
d'amore, ad insegnar le
cose di Dio. Vieni, vieni,
Spirito di pace, a
suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.**



Efesini 4,11-13

¹¹Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, ¹²per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, ¹³finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, ***fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.***



PREGHIERA DEL CATECHISTA

Chiamato ad annunciare la tua parola,
aiutami, Signore, a vivere di te,
e ad essere strumento della tua pace.
Assistimi con la tua luce,
perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato
trovino in me un testimone credibile del vangelo.
Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, quando veicolano la tua,
non suonino false sulle mie labbra.
Esercita su di me un fascino così potente,
che, prima ancora dei miei ragazzi,
io abbia a pensare come te,
ad amare la gente come te,
a giudicare la storia come te.

Concedimi il gaudio di lavorare in comunione,
e inondami di tristezza ogni volta che,
isolandomi dagli altri,
pretendo di fare la mia corsa da solo.
Ho paura, Signore, della mia povertà.
Regalami, perciò, il conforto
di veder crescere i miei ragazzi
nella conoscenza e nel servizio di Te.
Fammi silenzio per udirli.
Fammi ombra per seguirli.
Fammi sosta per attenderli.
Fammi vento per scuoterli.
Fammi soglia per accoglierli.
Infondi in me una grande passione per la Verità
e impediscimi di parlare in tuo nome
se prima non ti ho consultato con lo studio
e non ho tribolato nella ricerca.





Salvami dalla presunzione di sapere tutto,
dall'arroganza di chi non ammette dubbi,
dalla durezza di chi non tollera ritardi.
dal rigore di chi non perdona debolezze,
dall'ipocrisia di chi salva i principi e uccide le
persone.

Trasportami dal Tabor della contemplazione,
alla pianura dell'impegno quotidiano.
E se l'azione inaridirà la mia vita,
riconducimi sulla montagna del silenzio.

Dalle alture scoprirò i segreti della «contemplatività»,
e il mio sguardo missionario
arriverà più facilmente agli estremi confini della terra.
Affidami a tua Madre.
Dammi la gioia di custodire i miei ragazzi
come Lei custodì Giovanni.
E quando, come Lei, anch'io sarò provato dal martirio,
fa' che ogni tanto possa trovare riposo
reclinando il capo sulla sua spalla.
Amen.

Mons. Tonino Bello





CHI SEI TU CATECHISTA per la CHIESA?

Il ministero del Catechista



LETTERA
VESCOVO

Desidero sottolineare **L'IMPORTANZA DI QUESTA SCELTA** e offrire alcuni riferimenti perché la diocesi intera e particolarmente le parrocchie, possano assumerla nel modo più adatto alle caratteristiche della nostra fisionomia ecclesiale.

Uno dei compiti del ministro istituito consiste nell'**assunzione di RESPONSABILITÀ** e di **SOSTEGNO** verso tutti coloro che svolgono il medesimo servizio.

Il terreno **favorevole alla promozione di questi ministeri non è immediatamente** la singola parrocchia, ma sono le Comunità Ecclesiali Territoriali, le Fraternità presbiterali, le Unità Pastorali, come pure i territori caratterizzati dalla presenza di numerose piccole parrocchie.

È importante **INDIVIDUARE I REALI BISOGNI** a cui far corrispondere l'istituzione dei ministeri. Se la dimensione ministeriale della Chiesa ne rappresenta la ricchezza delle dinamiche evangeliche, la sua attuazione avviene sempre in contesti di reali bisogni.





Questi ministeri attingono direttamente alla **condizione battesimale del cristiano**. Sono quindi da evitare in qualsiasi modo derive clericali, che se deformano il volto della Chiesa, quando sono rappresentate dal clero, ancor più deformanti diventano quando sono assunte dai laici.

È LA COMUNITÀ INSIEME AL PRESBITERO e non solo il desiderio del singolo battezzato, a **INDIVIDUARE** la necessità di istituire un ministero e a **DISCERNERE** le persone che lo possono assumere. Qualsiasi logica di potere o di presunto prestigio è contraria allo spirito con cui si introducono i ministeri istituiti.

Il primo passo da compiere è la **costituzione** di una **équipe diocesana** che, come indica il documento delle diocesi lombarde, diventa responsabile del discernimento e della formazione dei candidati.

Nella prima parte del nuovo anno pastorale andrà attuata una “**SENSIBILIZZAZIONE**” delle comunità cristiane e del clero attorno a questa proposta affinché sia avvertita come buona e promettente.

Lettera apostolica di papa Francesco *SPIRITUS DOMINI* (10 gennaio 2021): ammissione delle donne al ministero istituito del lettorato e dell'accollato.

60° della nascita dell'Istituto Catechistico Nazionale (**discorso** Papa Francesco 30 gennaio 2021) → **ARTIGIANI DI COMUNITÀ** 8 sett. 2021

Lettera apostolica di papa Francesco **ANTIQUUM MINISTERIUM** (10 maggio 2021): istituzione del ministero del catechista.

Comune derivazione (papa Francesco)

Prossimità cronologica

Convergenza tematica (ministerialità nella Chiesa).

Medesima ispirazione (*Ministeria quaedam*) 15 agosto 1972 San Paolo VI

Indice:

- 1) Presentazione di *Ministeria quaedam* e della sua logica ministeriale.
- 2) Impulsi recenti, in particolare sul ministero del catechista.
- 3) L'avvio del cammino di istituzione del ministero del catechista, del lettore e dell'accollito.



MINISTERIA
QUAEDAM



MINISTERIA QUAEDAM (1972)

E LA SUA LOGICA MINISTERIALE
*Lettera apostolica in
forma di motu proprio*



Sin dagli inizi, la Chiesa ha riconosciuto al suo interno una **pluralità di ministeri** (liturgici e caritativi).

Da alcuni di essi, si sono generati gli «ordini minori» (ostiariato, lettorato, esorcistato e accolitato), così definiti per differenza rispetto ai **maggiori** (diaconato, presbiterato ed episcopato).

Prassi generalizzata: conferirli esclusivamente a coloro che si preparavano al sacerdozio.

«Tuttavia, poiché gli ordini minori non sono rimasti sempre gli stessi e numerosi uffici ad essi connessi, come accade anche oggi, sono stati esercitati anche da laici, sembra opportuno rivedere tale prassi ed adattarla alle odierne esigenze, in modo che gli elementi che son caduti in disuso in quei ministeri, siano eliminati; quelli che si rivelano utili, siano mantenuti; quelli che sono necessari, vengano definiti; e, nello stesso tempo, sia stabilito quel che si deve esigere dai candidati all'ordine sacro».

«Odierne esigenze»?

La **riforma liturgica** operata dal Vaticano II:

* SC 14: «**piena e attiva partecipazione di tutto il popolo di Dio**» all'azione celebrativa;

* SC 62: «nelle celebrazioni liturgiche ciascuno, o ministro o semplice fedele, svolgendo il proprio ufficio, **si limiti a compiere tutto e soltanto ciò che, secondo la natura del rito e le norme liturgiche, è di sua competenza**».

MQ riforma gli ordini minori non alla luce di un pensiero meramente organizzativo, ma sulla base di una precisa ecclesiologia, quella di cui la celebrazione eucaristica è fonte e culmine (cfr. il Vaticano II come riferimento).

Alla radice: il **BATTESIMO!**





Da «ordini minori» diventano *ministeri*.

Vengono conferiti *non* mediante ordinazione, ma mediante **ISTITUZIONE** da parte dell'Ordinario.

Sono conferiti a **laici**.

Si istituire anche altri ministeri

Nel rispetto della veneranda (*venerabilis*) tradizione della Chiesa, l'istituzione è riservata agli uomini. [restrizione]

Viene escluso il diritto al sostentamento o la remunerazione.



Il soggetto proprio della celebrazione
eucaristica è l'assemblea
(l'insieme del popolo di Dio)

TUTTI

Presieduta dal Vescovo
(ministro ordinato)

UNO

Attorniato da alcuni ministri
con funzioni specifiche

ALCUNI

1. I ministeri hanno un ufficio proprio
2. Curano e aiutano la preparazione degli altri fedeli e ministeri di fatto
3. Vivono «ogni giorno» la partecipazione, la meditazione e la crescita di fede



- **La stabilità derivante dall'istituzionalizzazione** e la sottolineatura **«ogni giorno»** vogliono plasmare il servizio ecclesiale in ottica spirituale.
- L'aspirante oltre a presentare una domanda libera e a possedere qualità adeguate come un'**età conveniente**, deve mostrare «la **ferma volontà di servire fedelmente Dio e il popolo cristiano**».
- Con chiaro valore pedagogico, si inserisce il conferimento di questi ministeri *anche* per i candidati al diaconato e al presbiterato.
- Nel rispetto della veneranda (*venerabilis*) tradizione della Chiesa, l'istituzione è riservata agli uomini. [**restrizione**]
- Viene escluso il diritto al sostentamento o la remunerazione.



A servizio del corpo ecclesiale

- Il ministero cristiano non nasce *da sé stesso*, ma per l'azione dello Spirito.
- Esso *non esiste per sé stesso*, ma per il corpo ecclesiale, per la sua edificazione.

1Cor 12,4-11

⁴Vi sono **diversi carismi**, ma **uno solo è lo Spirito**; ⁵vi sono **diversi ministeri**, ma **uno solo è il Signore**; ⁶vi sono **diverse attività**, ma **uno solo è Dio**, che opera tutto in tutti. ⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito **per il bene comune**: ⁸a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. ¹¹Ma tutte queste cose le opera **l'unico e medesimo Spirito**, distribuendole a ciascuno come vuole.



4.

**PAPA
FRANCESCO**



IMPULSI RECENTI

10 gennaio 2021

Modifica del **canone 230 § 1**
che era limitato al sesso maschile.

La restrizione è considerata
venerabilis (da rispettare) e *non*
veneranda (non vincolante)
tradizione.

Aprire la possibilità di affidare i
ministeri laicali a **tutti i credenti**,
che ne sono idonei, **uomini e donne**.




FRANCISCO
CARTA APOSTÓLICA
EM FORMA DE MOTU PROPRIO

ANTIQUUM MINISTERIUM

PELA QUAL SE INSTITUI O
MINISTÉRIO DE CATEQUISTA

DOCUMENTOS PONTÍFICOS - 48



10 maggio 2021

Panoramica di carattere storico che riconosce **l'antichità del ministero del catechista**: da sempre la comunità cristiana ha riconosciuto che lo Spirito attribuiva ad alcuni uomini e donne il carisma atto a svolgere il ministero specifico della trasmissione della fede.

Accanto al ruolo che il vescovo diocesano, i presbiteri e i genitori hanno in ordine alla formazione cristiana, «è **necessario riconoscere la presenza di laici e laiche** che in forza del proprio Battesimo si sentono chiamati a collaborare nel **servizio della catechesi**».

Tale riconoscimento, oltre che per la ragione permanente del necessario radicamento della comunità ecclesiale nella fedeltà alla Parola del Signore, **deriva anche da un'urgenza pastorale**:

il bisogno di esprimere persone pronte ad operare per un incontro autentico con le nuove generazioni e capaci di assumere metodologie e strumenti creativi.



FRANCISCO
CARTA APOSTÓLICA
EM FORMA DE MOTU PROPRIO

ANTIQUUM MINISTERIUM

PELA QUAL SE INSTITUI O
MINISTÉRIO DE CATEQUISTA

DOCUMENTOS PONTÍFICOS - 48



Il catechista è: «**testimone della fede, maestro e mistagogo, accompagnatore e pedagogo** che istruisce a nome della Chiesa».

I candidati ministri devono assolvere a **determinate caratteristiche**:
profonda maturità e fede umana, attiva partecipazione nella comunità cristiana, capacità di accoglienza, generosità e vita di comunione, adeguata formazione, previa esperienza di catechesi.

**La configurazione più
precisa del ministero
istituito è lasciata alle
diverse conferenze
episcopali.**



Conferenza Episcopale Italiana
**I MINISTERI ISTITUITI DEL LETTORE,
DELL'ACCOLITO E DEL CATECHISTA
PER LE CHIESE CHE SONO IN ITALIA**

Nota ad experimentum per il prossimo triennio



5.

ORIENTAMENTI
DIOCESANI



**CONSEGNE PER
L'OGGI**

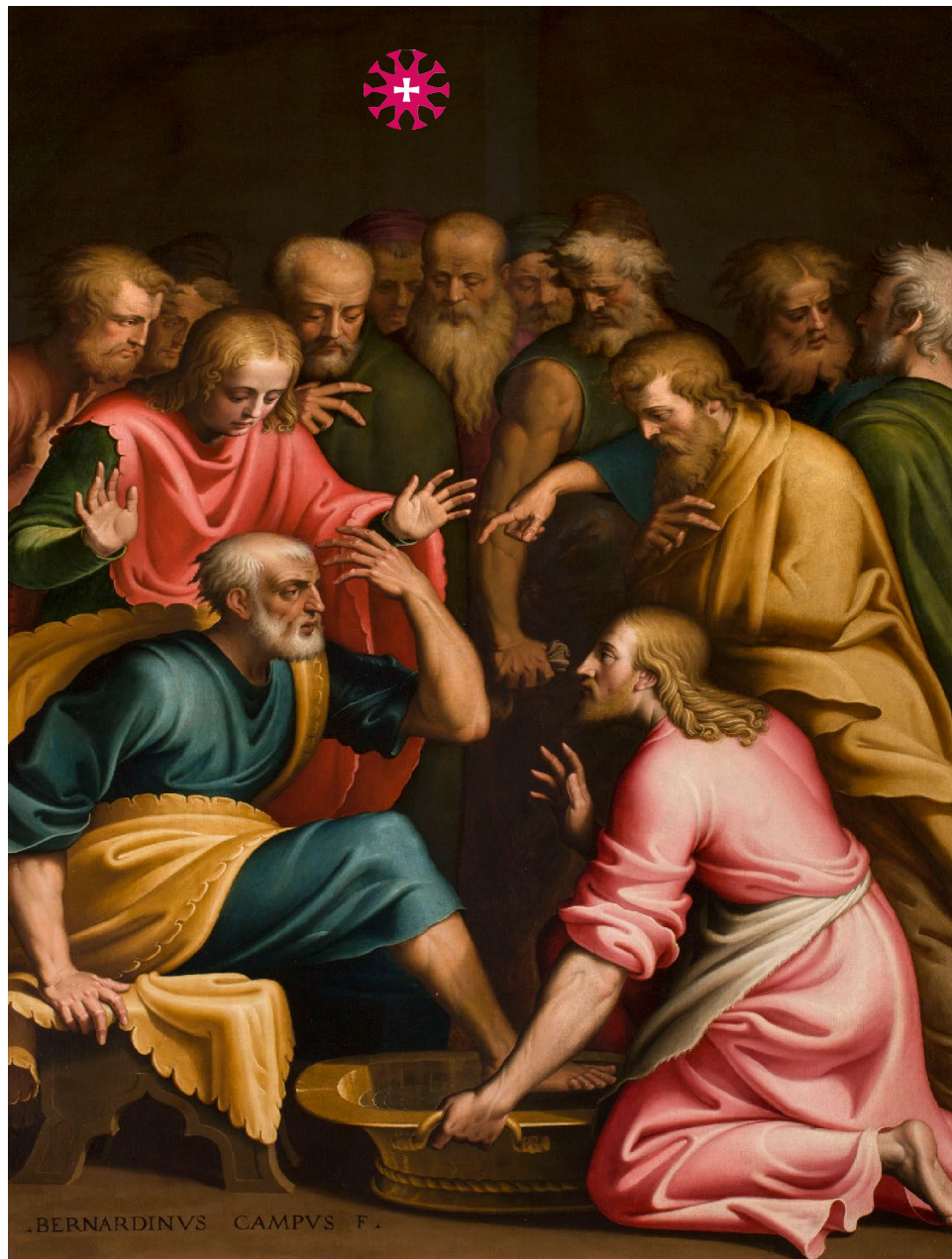
**IL MINISTERO DEL
CATECHISTA**



Preparazione, presentazione e consegna alle Diocesi degli Orientamenti

16 settembre 2023

Orientamenti per le Diocesi Lombarde 2023



Si è formata un'equipe diocesana

**Tempo, *ad experimentum*, di un
triennio a partire dal 2023-2024
per momenti formativi
interdiocesani, scambi di
esperienze e valutazioni *in itinere***



I ministri istituiti curino queste tre
dimensioni:

Coordinamento delle diverse ministerialità presenti nel territorio di appartenenza.

Formazione dei ministri non istituiti presenti nel territorio di appartenenza

Legame con la Diocesi in particolar modo con gli Uffici di Curia e gli Organismi Diocesani



ITER PROPOSTO

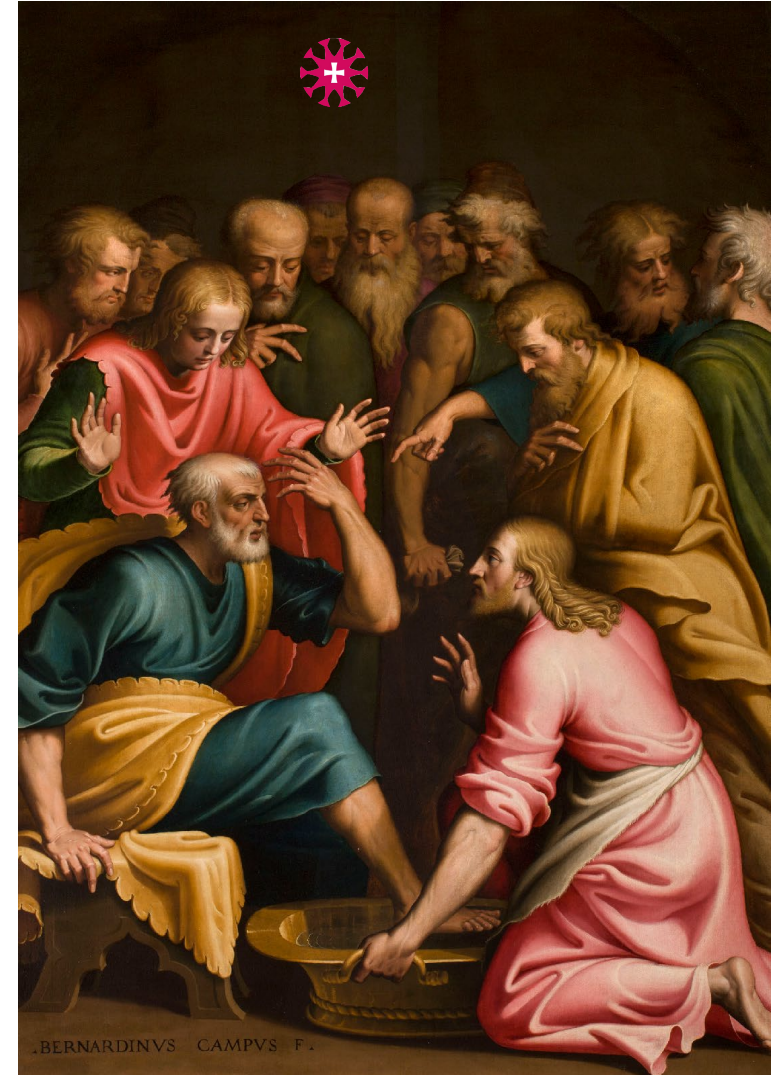
Il percorso indicato dalla Diocesi si articola nei seguenti passaggi: la *presentazione* del candidato, il *discernimento* delle motivazioni, l'*itinerario formativo* della durata di due anni, la *richiesta di istituzione* da parte del candidato rivolta all'Ordinario.

Si chiede che il candidato abbia non meno di **25** anni e, indicativamente, non più di **65** anni.

1. Presentazione

La Diocesi chiede che il candidato al ministero istituito sia presentato dal Vicario Territoriale della CET alla quale il candidato appartiene, in accordo con il parroco del candidato stesso. Nella *lettera di presentazione*, da inviare all'Ordinario, è necessario attestare che il candidato:

- abbia ricevuto i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana
- abbia una situazione matrimoniale conforme alle indicazioni della Chiesa
- coltivi un sincero amore per la comunità cristiana
- sia una persona equilibrata
- sia docile e disponibile allo studio ed al percorso formativo





2. Il discernimento

Ad ogni candidato verrà affidato un *tutor* scelto dalla *équipe* diocesana incaricata della formazione dei ministri istituiti. Il *tutor* avrà **un primo colloquio** con il candidato al fine di verificarne le motivazioni e di presentare il percorso.

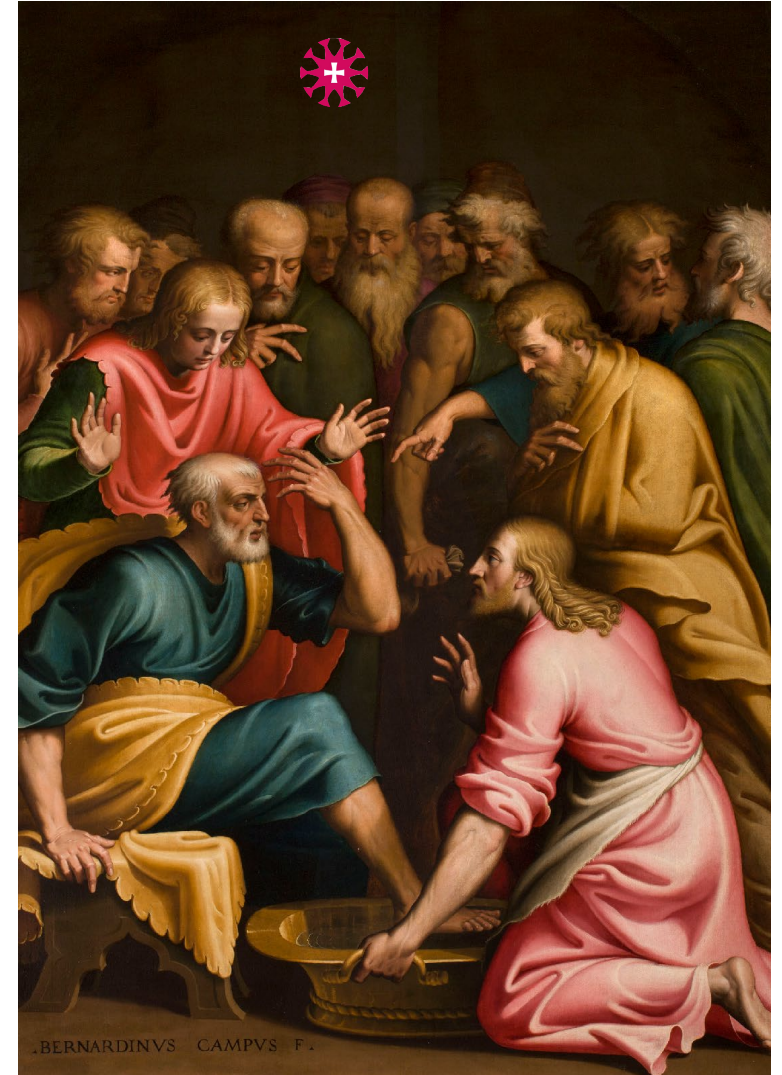
Il candidato **incontrerà periodicamente il proprio *tutor*** il quale avrà il compito, insieme all'*équipe* diocesana e agli altri soggetti coinvolti, di **valutare** la perseveranza nel cammino e l'acquisizione da parte del candidato delle competenze necessarie per assumere il ministero.

3. L'itinerario formativo

Il percorso di formazione avrà la durata di **due anni** e si comporrà di una parte più accademica, in collaborazione con l'ISSR, e di una parte più laboratoriale/esperienziale. Coloro che avessero già svolto i corsi accademici (ad esempio ex studenti dell'ISSR o di Teologia) non sono tenuti a ripeterli.

- Formazione accademica

Per il **primo anno** sono previsti corsi comuni a tutti e tre i ministeri, mentre per il **secondo anno** corsi specifici a seconda della tipologia di ministero. I candidati parteciperanno come uditori e sarà possibile seguire i corsi on-line. Al termine del corso è previsto un **colloquio** con lo studente. ANNO A (2024-25); ANNO B (2025-26)





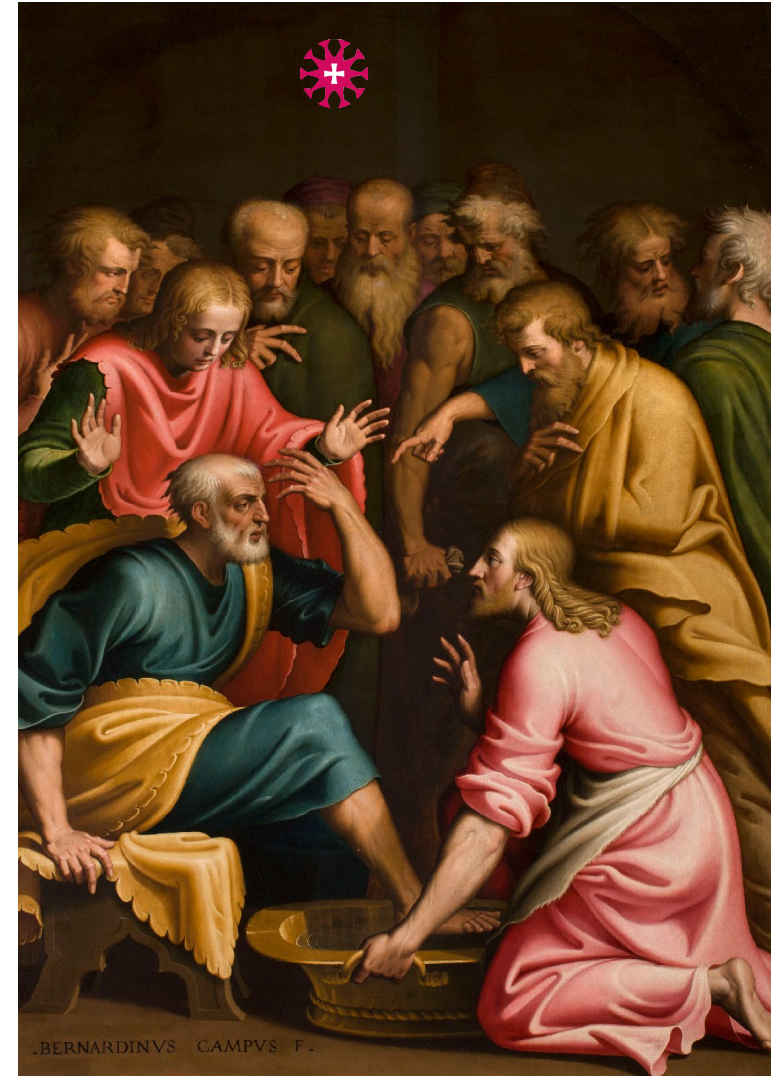
- Formazione laboratoriale/esperienziale

Ogni anno sono previste cinque domeniche (nei mesi di ottobre, novembre, gennaio, febbraio, maggio). Si ipotizzano strutturate in un tempo unitario il mattino e gruppi suddivisi per ministeri il pomeriggio.

Indicativamente verranno trattate le seguenti **tematiche comuni**: i ministeri istituiti nella nostra diocesi (in riferimento soprattutto alla CET); storia della Chiesa e della parrocchia; la preghiera cristiana; l'ascolto e la comunicazione di sé (ministero e consapevolezza di sé), l'ascolto e la comunicazione dell'altro (ministero e ascolto attivo); l'ascolto e la comunicazione nel gruppo (ministero e servizio dell'autorità).

5. La richiesta di istituzione

Tenendo conto delle valutazioni del *tutor*, della équipe diocesana e dei vari soggetti coinvolti, il candidato, al termine del percorso formativo, invierà all'Ordinario una **lettera** nella quale chiede di essere istituito ministro.





IL RITO DI ISTITUZIONE E RINNOVO DEL MANDATO

Il Vescovo, durante una celebrazione, istituirà per la diocesi lettori, accoliti e catechisti. Sono ancora in fase di valutazione le modalità specifiche (tempi e luoghi) per l'istituzione. Sebbene l'istituzione non debba ripetersi, sarà invece necessario un rinnovo quinquennale del mandato nelle forme che verranno a suo tempo indicate.

LA FORMAZIONE PERMANENTE

La diocesi si prenderà cura della formazione permanente dei ministri istituiti nelle modalità che verranno individuate a suo tempo.



**REFERENTE
CATECHISTA PER
OGNUNA DELLE 13 CET**



IPOSTESI della creazione di Commissioni di alcuni catechisti delle CET



- Come reagisco a questo percorso pensato per la candidatura e la formazione di **CATECHISTI ISTITUITI**? Che cosa mi suscita questa prospettiva e cosa consiglio in merito?
- L'ipotesi della formazione di una **COMMISSIONE di RIFERIMENTO** per i catechisti della CET potrebbe aiutare a individuare e far convergere gli itinerari di Iniziazione Cristiana e la formazione necessaria?
- Consapevoli che la catechesi, per essere sempre più efficace, ha bisogno del supporto della Comunità e di tutte le figure che la compongono, cosa suggerisco per valorizzare questa azione pastorale?

